

VareseNews

Bestie di Satana, Elisabetta Ballarin resta in carcere

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2005

Elisabetta Ballarin resta dietro le sbarre. Lo ha deciso il giudice dell'udienza preliminare **Maria Greca Zoncu**, respingendo la richiesta presentata dall'avvocato **Francesca Cramis**, legale della ragazza, tesa a farle ottenere gli **arresti domiciliari**.

L'ordinanza del gup Zoncu elenca tre ordini di motivazione per negare i domiciliari alla Ballarin, ossia il **pericolo di fuga**, quello di **inquinamento delle prove** ed infine il **pericolo di reiterazione del reato**. La reazione dell'avvocato Cramis non si fa attendere. «**Faremo ricorso presso il Tribunale del Riesame**, e anche se dovesse darci torto, almeno avremo delle motivazioni **concrete, e non apparenti** e prive di sostanza come quelle avanzate dal gup» dichiara la legale a VareseNews.

«Si parla di pericolo di fuga, ma una ragazzina di diciannove anni dove scappa?» si chiede l'avvocato Cramis. «L'inquinamento delle prove, poi, è un pericolo inesistente: le "prove" sono le **confessioni** di Volpe – che è in cella e ci resterà – e quelle della stessa Elisabetta. Il gup motiva la negazione degli arresti domiciliari con il comportamento a suo dire **omertoso** della ragazza, teso a coprire responsabilità proprie ed altrui. Ma, in ogni caso, come farebbe ad inquinare le prove, se prove inquinabili **non ce ne sono?**»

Anche sul rischio di reiterazione del reato, la legale appare quantomeno scettica. «Quando ha preso parte al delitto Pezzotta Elisabetta era completamente **succube** di Volpe e sotto l'effetto di stupefacenti». Difficile dunque, secondo l'avvocato Cramis, che, in condizioni completamente mutate, la Ballarin possa compiere di nuovo simili atti. Ricordiamo che alla ragazza è contestato il **concorso in omicidio**, anziché il semplice favoreggiamento richiesto dalla difesa, per aver preso parte al seppellimento di Mariangela Pezzotta, finita a badilate da Nicola Sapone.

In conclusione, si potrebbe interpretare la decisione del gup Zoncu come motivata dalla **gravità del crimine** cui la ragazza ha preso parte e dalla pressione della pubblica opinione, più che dalle esigenze cautelari citate nell'ordinanza. Su questi delicati temi ora la parola passa al Tribunale del Riesame.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it